

Proposta di Finanza di Progetto (art.183 c.15 D.Lgs. 50 del 18/04/2016) per efficientamento energetico degli impianti di illuminazione, climatizzazione e realizzazione nuovo impianto fotovoltaico

09-Prime indicazioni sicurezza

Indice

INDICE	1
1 PREMESSA	2
2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	2
3 SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, ULTERIORI CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI	3
4 SUBAPPALTI / SUBCONTRATTI	3
5 STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	4

1 Premessa

Il presente documento si riferisce alla progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici del Centro Agroalimentare Piceno.

Il presente documento rappresenta una prima analisi finalizzata alla successiva stesura del piano di sicurezza e coordinamento, i cui contenuti potranno variare a seconda delle scelte progettuali e delle scelte esecutive della/e impresa/e operante/i in cantiere.

I contenuti del presente elaborato possono essere così sinteticamente riassunti:

- identificazione e descrizione dell'opera;
- descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari;
- individuazione, analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'area ed al cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
- descrizione delle scelte progettuali ed organizzative, procedure e misure preventive e protettive;
- stima sommaria dei costi della sicurezza.

Importo presunto dei lavori: **1.124,411,56 € IVA esclusa**

Numero presunto addetti: **1.171 uomini/giorno circa**

2 Descrizione sintetica dell'opera

Con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle relazioni illustrative del progetto di fattibilità tecnico-economica, l'intervento, da attuare mediante finanza di progetto, in sintesi, offre le seguenti opportunità per tutto il periodo di durata del contratto:

- Realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 496,98 kWp con allaccio a POD in MT;
- Realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 99 kWp con allaccio a POD in BT;
- Adempimento alle normative antincendio tramite installazione di pannelli con resistenza al fuoco EI 30 e reazione al fuoco A1;
- Sostituzione impianto di illuminazione esistente con nuovo impianto LED ad alta efficienza;
- Sostituzione chiller e centrale termica con nuova pompa di calore reversibile;
- Gestione e manutenzione come da progetto gestionale.

3 Scelte progettuali ed organizzative, procedure e misure preventive e protettive, ulteriori considerazioni e prescrizioni.

Riguardo la gestione dei lavori non si rilevano particolari criticità per cui sarà agevole concordare con la/le impresa/e le misure di protezione del cantiere (tipo di recinzione, mobilità della stessa pur dovendo la recinzione stessa essere robusta e tale da garantire l'inaccessibilità ad estranei, illuminazione, segnaletica luminosa e non, posizionamento di idonea segnaletica di pericolo, segnalazione dei lavori e dei mezzi in manovra, divieti di sosta e di fermata, di obbligo quali sensi unici alternati, passaggio obbligato, segnaletica che identifichi i vari divieti di accesso ai veicoli non autorizzati, alle persone non autorizzate, il pericolo per mezzi in manovra, il limite di velocità o veicoli a passo d'uomo, la cartellonistica di cantiere riportante i soggetti interessati gli estremi dei vari permessi e delle autorizzazioni, gli obblighi relativi all'utilizzo dei DPI, la tabella obbligatoria di cui alla Legge 47/85, la tabella riepilogativa degli orari di lavoro, copia della notifica preliminare etc.). Circa lo smaltimento di materiali di risulta non vi sono particolari difficoltà in quanto in sostanza si tratta di materiali ferrosi eventualmente anche ingombranti ma che non presentano particolari problematiche, per cui basterà l'intervento di una ditta specializzata in tale smaltimento con destinazione del materiale a riuso.

Al fine di eliminare ritardi o assenze nello stabilire le misure di prevenzione o confusione dei ruoli di responsabilità, occorrerà sempre che siano stabiliti preventivi accordi fra i soggetti coinvolti. Tali accordi devono essere formalizzati nei rispettivi P.O.S., i quali devono riportare un'esauriva individuazione dei compiti e delle responsabilità, nel rispetto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

L'ingresso in cantiere di nuovi subappaltatori/subcontraenti è soggetto alla preliminare autorizzazione della Stazione Appaltante (art. 118 D.Lgs. 163/06). L'inizio dei lavori delle imprese subappaltatrici e delle imprese che non si configurano come subappalto (subcontraenti: fornitori, prestatori d'opera, noli a caldo) sarà sempre subordinato alla verifica degli adempimenti relativi alla sicurezza e alla consegna e verifica della documentazione richiesta dalla normativa.

4 Subappalti / Subcontratti.

Il proponente è responsabile dell'applicazione della normativa di sicurezza e del P.S.C. per i relativi subappaltatori / subcontraenti. Nel caso di subappalto e/o subcontratto, i P.O.S. e i documenti relativi alla sicurezza dovranno essere verificati preliminarmente dal proponente e dovranno essere consegnati dallo stesso con congruo anticipo (non meno di 15 gg) al C.S.E. affinché quest'ultimo

possa effettuare le necessarie verifiche e dare l'assenso all'ingresso in cantiere.

Il proponente dovrà coordinare i lavori al fine di evitare interferenze tra lavorazioni incompatibili. Ogni prescrizione impartita dal Coordinatore per l'Esecuzione dovrà essere riportata ai subappaltatori/subcontraenti.

I subappaltatori/subcontraenti dovranno inoltre essere informati in merito ai contenuti del P.S.C. e dei P.O.S. delle altre Ditte presenti presso il cantiere.

5 Stima sommaria dei costi della sicurezza

La stima sommaria dei costi della sicurezza, così come prevede la normativa in materia, è stimata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- c) impianti in genere (impianti di terra, di protezione contro le scariche atmosferiche etc);
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Il costo prevedibile per la sicurezza da non assoggettare ad alcun eventuale ribasso è di **27.424,67** €.